MATRICULATION AND SECONDARY EDUCATION CERTIFICATE EXAMINATIONS BOARD UNIVERSITY OF MALTA, MSIDA

MATRICULATION EXAMINATION INTERMEDIATE LEVEL MAY 2014

SUBJECT: ITALIAN – Listening Comprehension

DATE: 9th May 2014 **TIME:** 40 minutes

EXAMINER'S PAPER

A) Listening Comprehension

(10 marks)

The following text (approximately 400 words) must be read THREE times.

The text will be read a first time at a normal pace; the second time, the text will be read slowly. The candidates may take down notes during both readings. The two readings will take approximately 10 minutes in all. The candidates will then have 20 minutes to write their summary. There will then be 10 minutes for the third reading (at a normal pace) and the candidates' revision of their summary.

The candidates shall summarize the text's contents in about 150 words.

Note to examiners: Names are included in the Candidates' Paper.

READ OUT:

Ascoltate questo articolo che vi sarà letto due volte.

Durante la lettura potete prendere appunti, ma vi consigliamo di farlo solo dopo aver ascoltato la prima lettura del brano.

Riassumete il brano in circa 150 parole. Avrete 20 minuti di tempo.

Poi il brano vi sarà letto una terza volta e avrete 5 minuti per la revisione finale.

Troverete i nomi propri scritti sul vostro foglio.

Vi ricordiamo che è importante scrivere correttamente.

Stop ai cani nel parco: è rivolta

di BRUNO MATTANA

(adattato da www.ilsecoloxix.it)

I diritti dei cani in pole position. Almeno per i proprietari di questi animali, che non vogliono essere privati della visione di vederli correre e scodinzolare in un bel parco pubblico, o comunque aperto al pubblico. Ora minacciano rivalse, proteste pubbliche, interpellanze comunali. Intanto, hanno raccolto centinaia di firme per dare credito alla loro azione, che non è per niente silenziosa come si preannunciava. Non solo. Per incrementare la visibilità e la promozione della protesta, è stata mobilitata anche Canale 5. Insomma, si fa sul serio.

Questa reazione è cominciata quando si è deciso di vietare ai cani l'accesso ai prati dello spazio nel parco di Villa Gabrieli, nel centro città di Ovada, un paesino del Piemonte. Questo parco è - da sempre - di uso pubblico e richiama molte mamme con bambini, oltre che numerose persone anziane. Le motivazioni sono fondate principalmente su problemi di natura sanitaria e sembrano rendere irreversibile la decisione.

Il parco di Villa Gabrieli era l'ultima area nel paesino dov'era consentito l'acceso agli animali a quattro zampe: così è scoppiata la mini rivoluzione. Fulvio Briata, presidente dell'associazione ambientalista "Pubblica Opinione" sostiene i contestatori e ha partecipato alla prima protesta che è stata organizzata all'interno del parco, nei pressi dell'ingresso: sopra il cartello del divieto è stata affissa la riproduzione d'una sentenza di un tribunale che darebbe ragione ai proprietari dei cani.

"La sentenza del tribunale amministrativo - sottolinea Briata - dichiara che è illegale vietare l'ingresso ai cani nelle aree verdi pubbliche. Ho fatto presente questo aspetto ai vigili e porterò avanti con gli amici qui presenti la battaglia fino in fondo. Intanto presenterò una interrogazione al sindaco, perché si esprima sul problema e prenda delle decisioni".

I sostenitori del diritto di entrare con i loro inseparabili amici a quattro zampe nell'unico spazio a loro disposizione sono compatti: "Abbiamo già raccolto centinaia di firme, anche da chi non possiede un cane - sottolinea Valentina Bocchi, una portavoce del gruppo - altre ne raccoglieremo e poi le presenteremo alle autorità. Secondo noi il divieto non ha alcun valore. Noi continueremo a frequentare, come sempre, il nostro parco di riferimento".

Mentre la battaglia si fa difficile, emerge un altro problema: quello della presenza di un gran numero di piccioni attratti dal cibo degli uccelli presenti nel laghetto. Questi piccioni, infatti, stanno creando dei problemi di igiene. Ma questo è un altro discorso, sostengono i padroni dei cani, che va affrontato separatamente e che non li deve coinvolgere.

Index No.:_____ IM 20lcc.14m

MATRICULATION AND SECONDARY EDUCATION CERTIFICATE EXAMINATIONS BOARD UNIVERSITY OF MALTA, MSIDA

MATRICULATION EXAMINATION INTERMEDIATE LEVEL MAY 2014

SUBJECT: ITALIAN – Listening Comprehension

DATE: 9th May 2014 **TIME:** 40 minutes

Si prega di:

NON scrivere su questa pagina.

Scrivere eventuali appunti (che non saranno valutati) su pagina 2.

Scrivere il riassunto su pagina 3.

DO NOT WRITE ABOVE THIS LINE

DO NOT WRITE ABOVE THIS LINE

Fa' un riassunto di quello che hai ascoltato in circa 150 parole. (10 pu		
Nomi propri:	Villa Gabrieli, Ovada, Piemonte, Fulvio Briata, Valentina Bocch	ıi.

IM	21	Λī	cc	1	1 1	n

DO NOT WRITE ABOVE THIS LINE

· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
······································

MATRICULATION AND SECONDARY EDUCATION CERTIFICATE EXAMINATIONS BOARD UNIVERSITY OF MALTA, MSIDA

MATRICULATION EXAMINATION INTERMEDIATE LEVEL MAY 2014

SUBJECT:	ITALIAN – Oral
DATE:	22 nd March 2014
TIME:	15 minutes

Examiner's Paper

B) Conversation (10 minutes; 15 marks)

Choose THREE of the topics below and tell the candidate to choose one.

- 1. Il volontariato nella società maltese.
- 2. Racconta un episodio in cui hai visto un indimenticabile atto di generosità.
- 3. Il problema della rivalità parrocchiale a Malta.
- 4. Una canzone chi ti ha cambiato la vita.
- 5. Lo sport come allenamento alla vita.
- 6. L'importanza della scelta delle materie scolastiche.

Examiners are expected to limit the choice to the above and MUST NOT include topics of their choice. Personal questions related to race, family ties, religion, school attended, teachers, politics and sexual orientation must be avoided. Examiners should engage in conversation and elicit participation from the candidates

C) Topic Presentation (5 minutes; 5 marks)

The syllabus stipulates that candidates should select a topic related to **Italian Culture and Civilization** and present it verbally in about 5 to 10 minutes. During their presentation, the candidates may show visual material and/or notes in point form. If the examiner realises that the candidate is simply reproducing material learnt by rote, the examiner should put questions which test whether the candidate really knows what s/he is saying.

Candidates are not allowed to read out a previously written full text.

Topics include:

- a) La politica italiana
- b) Il cinema italiano
- c) Sviluppi tecnologici e scientifici in Italia
- d) Un pittore o un movimento artistico italiano
- e) Un musicista o un genere musicale
- f) Il turismo in Italia
- g) L'industria in Italia
- h) L'ambiente in Italia
- i) Un'epoca della storia italiana o un personaggio storico italiano

B) and C)

The mark-sheet has three columns: CONVERSATION + TOPIC = TOTAL (max 15 marks) + (max 5 marks) = (max 20 marks)

NB. High marks for those who do not deserve them are an injustice to those who do, and may distort the result by increasing the grade. Examiners are advised to follow these guidelines:

GIVE 13-15 marks (for the Conversation) + 4-5 marks (for the Topic) when the candidate responds readily and speaks fluently, takes the initiative, develops his/her sentences and has a good command of vocabulary and idiomatic expressions.

GIVE 10-12 marks (for the Conversation) + 3 marks (for the Topic) when the candidate understands what is being said fully and does not hesitate, uses vocabulary well, the grammar is more or less accurate and errors are few

GIVE 7-9 marks (for the Conversation) + 2 marks (for the Topic) when the candidate understands what is being said well but hesitates when speaking, the vocabulary is simple or not precise and grammatical errors are committed.

GIVE 0-6 marks (for the Conversation) + 1 or 0 marks (for the Topic) when the candidate cannot express him/herself well and does not understand what the examiner says or the text (captions or titles) s/he reads.

MATRICULATION AND SECONDARY EDUCATION CERTIFICATE EXAMINATIONS BOARD UNIVERSITY OF MALTA, MSIDA

MATRICULATION EXAMINATION INTERMEDIATE LEVEL MAY 2014

 SUBJECT:
 ITALIAN

 DATE:
 12th May 2014

 TIME:
 4.00 p.m. to 7.00 p.m.

SEZIONE A: LINGUA (40 punti)

1. COMPRENSIONE SCRITTA

(20 punti)

Leggi attentamente questo brano, poi rispondi a TUTTE le domande.

Da Mare Nostrum a Mare Mostrum

di Luca Attanasio

5

10

15

20

25

adattato da www.repubblica.it

Il Mediterraneo, ormai da decenni, si è trasformato in un'immensa fossa comune, il più grande cimitero a cielo aperto del mondo. Si calcola che siano circa 20mila le persone morte nel tentativo disperato di <u>aprirsi una breccia sul futuro</u> entrando in Europa negli ultimi 25 anni. Quando avviene una tragedia simile a quella consumatasi a largo di Lampedusa (339 vittime accertate più una trentina di naufraghi dispersi), si accendono riflettori su quelle acque agitate, si concentrano attenzioni di tutto il mondo come si fa per una calamità naturale.

«Invece – denuncia Gabriele Del Grande, giornalista indipendente, scrittore, fondatore di Fortress Europe – è una strage continua, di cui si sa tutto. Una mattanza senza sosta che non risparmia minori, donne, uomini di ogni età e condizione e che merita di essere costantemente all'attenzione dell'opinione pubblica». È questo il principio ispiratore del blog di Del Grande che dal gennaio del 2006 raccoglie migliaia di articoli recensiti negli archivi della stampa internazionale dividendoli per area geografica e anno di pubblicazione, redige bollettini mensili, una sezione statistica sugli sbarchi e pagine di approfondimento. Un osservatorio unico al mondo che documenta scientificamente la strage continua di uomini e donne che tentano l'affondo alla fortezza del vecchio continente, con l'approccio umanistico della narrazione attraverso le storie.

«Fortress Europe è nato sette anni fa come un osservatorio sulle vittime della frontiera, con un'attenzione particolare ai nomi propri, alle storie singole delle persone rimaste intrappolate nelle nostre mappe. Solo restituendo un nome si fa uscire dalla massa informe tante storie di vita, al contrario di quanto la politica e la stampa fanno da anni riproponendo categorie prive di fondamento». È così che il blog ricostruisce (o prova a documentare) le storie di chi muore tra le onde o di chi, giunto alla meta agognata, comincia il nuovo viaggio, a volte più duro del primo, verso l'integrazione. «Potrei raccontare del muratore marocchino incontrato al CIE di Milano, gettato lì dentro con ancora la tuta di lavoro addosso che passa sei mesi a telefonare alla figlia per dirle che 'papà sta bene e presto tornerà' e che quando viene a sapere che gli è stato rinnovato il trattenimento, tenta il suicidio. O di tutti quelli che vengono pescati senza documento e così, senza aver commesso alcun crimine, mandati in carcere per 18, 20 mesi». Sono le storie della sofferenza delle condizioni da cui si fugge, incrementate dall'assurdità di leggi e misure fatte sulla base di visioni assolutamente falsate della realtà.

«Si è voluto far credere per anni che siamo sotto assedio, che il vero problema è Lampedusa, e che per risolverlo, bastava fermare gli sbarchi. In realtà dalle coste del Nord Africa, giungono da noi 30.000 persone all'anno, metà delle quali, peraltro, proseguono il viaggio verso altre mete europee: nulla se si calcola che in Italia ci sono 5 milioni di immigrati». La stragrande maggioranza, infatti, passa per altre tratte o viaggia tranquillamente via aereo o altri mezzi di trasporto con visti turistici o senza. «Se l'Europa avesse il coraggio di semplificare le procedure per i visti e progettasse politiche migratorie più sensate, avremmo molti meno morti in mare. Prendiamo la Siria, con la sua spaventosa guerra e i suoi sei milioni tra profughi e sfollati su 23 milioni di abitanti: quasi tutti sono fuggiti nei paese circostanti. Da noi sono venuti meno di 10.000 profughi, una percentuale inferiore allo 0,2, eppure si è parlato di probabile invasione».

Un'osservazione diretta, uno studio minuzioso. Il blog di Gabriele Del Grande e dei suoi collaboratori non fornisce solo dati preziosissimi, rappresenta una denuncia chiara all'impianto di politiche immigratorie e campagne che rendono l'Europa sempre più una fortezza e il suo mare, un luogo di morte.

Domande:

- 1. «...si accendono riflettori su quelle acque agitate». (r. 5)
 - a) Cosa vuol dire si accendono riflettori?
 - b) A quali acque agitate si riferisce l'autore? (1 punto)
- 2. Perché l'autore paragona i fatti di Lampedusa ad una calamità naturale nella riga 6? (1 punto)
- 3. Riporta in parole tue le caratteristiche del blog di Del Grande. (3 punti)
- 4. Trova nelle prime 15 righe del brano DUE frasi nella stessa riga dal significato identico che si riferiscono alla tragedia nel mare di Lampedusa. (1 punto)
- 5. Cosa fa Fortress Europe per segnalare il fatto che chi muore al largo di Lampedusa è un essere umano, e non un semplice dato statistico? (2 punti)
- 6. L'autore parla di un nuovo viaggio, a volte più duro del primo (r. 21).
 - a) A quale nuovo viaggio si riferisce?
 - b) Per quale ragione dice che questo è più duro del primo? (2 punti)
- 7. Per quali TRE ragioni l'autore non crede che l'Italia sia sotto assedio (r. 29)? (3 punti)
- 8. *«Un'osservazione diretta, uno studio minuzioso»* (r. 39): a che cosa si riferisce questa frase? (1 punto)
- 9. Riporta in parole tue il suggerimento dell'autore per evitare episodi tragici come quello di Lampedusa. (2 punti)
- 10. Su quali dati concreti l'autore basa i suoi suggerimenti? (1 punto)
- 11. A chi o a che cosa si riferisce:
- a) cui (r. 8) b) lì dentro (r. 22-23) c) cui (r. 27) d) suo (r. 41)? (2 punti)
- 12. Qual è il significato di DUE delle espressioni sottolineate usate nel testo? (1 punto)

2. COMPONIMENTO (20 punti)

Svolgi UNO dei seguenti temi in circa 300-350 parole. Si raccomanda di pianificare bene il contenuto e di prestare la massima ATTENZIONE all'ortografia, alla grammatica, e alla scelta dei vocaboli.

- 1. Pare che molti giovani oggi preferiscano ascoltare la musica degli anni Settanta e Ottanta, piuttosto che quella contemporanea. È vero, secondo te? Quali generi musicali preferisci? Dove e perché ti piace ascoltare la musica?
- 2. La tecnologia si evolve molto di fretta, tanto che un televisore, un computer, un telefonino o un tablet 'invecchia' molto velocemente e viene sostituito con uno più moderno. Eppure, il modello vecchio rimane funzionante e buttarlo via è uno spreco. Quali soluzioni suggerisci per riciclare gli aggeggi elettronici ancora funzionanti che vengono sostituiti da quelli più evoluti?
- 3. Scrivi una lettera al direttore di un giornale in cui replichi all'affermazione di un altro lettore, secondo il quale i veicoli a due ruote dovrebbero essere vietati perché creano confusione sulle strade maltesi.
 - NB. Non fornire i tuoi dati personali.
- 4. Il politico e attivista sudafricano Nelson Mandela, morto nel 2013, disse: «La pace non è un sogno: può diventare realtà. Ma per custodirla bisogna essere capaci di sognare». Commenta.
- 5. Nel campo della medicina, la dipendenza dalla connessione a internet viene classificata come una vera e propria malattia (in inglese IAD, *Internet Addiction Disorder*). Ma è proprio necessario essere sempre in contatto con tutto e con tutti? Può essere ancora utile oggigiorno stare un po' da soli, in compagnia di noi stessi?

SEZIONE B: LETTERATURA

(30 punti)

Scegli UNO dei brani seguenti, numerati 1, 2, 3, 4, 5 e 6. Leggilo attentamente e poi rispondi a TUTTE le domande in fondo al brano che hai scelto.

Si raccomanda di prestare la massima ATTENZIONE all'ortografia, alla grammatica, e alla scelta dei vocaboli.

ANDREA CAMILLERI, Il ladro di merendine

Brano 1

Scapparsene immediatamente, fuggire da quella casa che preparava agguati famigliari. Mentre montava in macchina, gli venne da sorridere per l'attacco di schizofrenia che stava patendo. La parte razionale di sé gli suggeriva che poteva benissimo controllare la nuova situazione che del resto aveva vita solo nella sua immaginazione; la parte irrazionale lo spingeva alla fuga, così, senza tanti ragionamenti.

Arrivò a Vigàta, andò nel suo ufficio.

«Ci sono novità?»

Invece di rispondere, Fazio spiò a sua volta:

«Come sta il picciliddro?»

«Benissimo» arrispose leggermente infastidito.

«Allora?»

«Niente di serio. Un disoccupato è entrato nel supermercato, con un bastone s'è messo a spaccare i banconi....».

«Un disoccupato? Ma che dici? Da noi ci sono ancora disoccupati?»

Fazio s'imparpagliò.

«Certo che ci sono, dottore, non lo sa?»

«Sinceramente, no. Pensavo che tutti ormai avessero trovato lavoro».

Fazio era chiaramente pigliato dai turchi.

«E dove vuole che lo trovino il travaglio?»

«Nel pentitismo, Fazio. Questo disoccupato che spacca i banconi, prima ancora d'essere un disoccupato, è uno stronzo. L'hai fermato?»

«Sissi».

«Vallo a trovare e digli, da parte mia, che si penta.»

«E di che?»

«S'inventi una cosa qualsiasi. Racconti però d'essersi pentito. Una minchiata qualunque, magari gliela puoi suggerire tu. Appena si pente, è a posto. Lo pagano, gli trovano a gratis una casa, gli mandano i figli a scuola. Diglielo».

Fazio lo taliò a lungo senza dire niente. Poi parlò.

«Dottore, la giornata è serena eppure a lei girano. Che successe?»

«Cazzi miei».

Rispondere a tutte le domande:

- a) Dove è situata «*quella casa*» menzionata nella prima riga? Scrivi i nomi di due inquilini che, attualmente, vi sono ospitati. (3 punti)
- b) A quali «agguati famigliari» si riferisce il commissario? Cita dal racconto di Camilleri tre esempi per confermare la tua risposta. (5 punti)
- c) Come reagisce Montalbano per sottrarsi agli agguati?

(3 punti)

- d) Chi è «*il picciliddro*» a cui allude Fazio? In circa 60 parole, spiega l'importanza del «*picciliddro*» come uno dei personaggi de *Il ladro di merendine*. (5 punti)
- e) Di recente Fazio ha preso parte a un appostamento per la cattura del ladro di merendine. Quale ruolo ha avuto Fazio in quella circostanza? Dove ha avuto luogo quell'evento? Racconta brevemente come sono successi i fatti. (6 punti)
- f) A quale fenomeno, prevalente nella Sicilia degli anni Novanta, vuole alludere l'autore del racconto con «*pentitismo*»? Per quale motivo Montalbano consiglia a Fazio di suggerire al disoccupato che si penta? (4 punti)
- g) Come spieghi che il commissario non di rado è così sgarbato nei riguardi dei suoi dipendenti come con Fazio in questo brano? Cita almeno due altre occasioni nelle quali lui si comporta in questo modo.

 (4 punti)

Brano 2

Tornato a casa, levò la pistola dal cassetto del cruscotto della sua auto, dove la teneva sempre, e se l'infilò nella cintola. Poi, con la scopa, raccolse i frammenti del telefonino e degli occhiali e li avvolse in un foglio di giornale. Pigliò la paletta che Mimì aveva regalato a François e scavò due buche profonde quasi sotto la veranda. In una ci mise l'involto e lo ricoprì, nell'altra le carte e i documenti ridotti a pezzetti. Li cosparse di benzina e gli diede fuoco. Quando si ridussero in cenere, ricoprì anche questa buca. Cominciava a scharire. Andò in cucina, si preparò un caffè forte, lo bevve. Poi si fece la barba e quindi si mise sotto la doccia. Voleva godersi la registrazione completamente rilassato. Infilò la cassetta piccola in quella più grande, come gli aveva insegnato Nicolò, addrumò televisione e videoregistratore. Dopo qualche secondo che non compariva niente, si susì dalla poltrona, controllò gli apparecchi, sicuro d'avere sbagliato qualche collegamento. Per quelle cose era completamente negato, i computer poi l'atterrivano. Niente, manco questa volta. Tirò fora la cassetta grande, la raprì, taliò. La cassetta piccola che c'era dintra gli parse messa male, la spinse a fondo. Rimise il tutto nel videoregistratore. Sullo schermo non si vide un'amata minchia. Cosa c'era, Cristo santo, che non funzionava? Mentre si poneva la domanda, aggelò, gli venne un dubbio. Corse al telefono.

«Pronto?» fece la voce all'altro capo del filo formulando ogni singola lettera con enorme fatica

«Nicolò? Montalbano sono». «E chi altro poteva essere, buttanazza della miseria?» «Ti devo spiare una cosa».

Rispondere a tutte le domande:

- a) Da dove è tornato, Montalbano? Spiega brevemente cosa era andato a fare al luogo dal quale è tornato e chi altro c'era con lui. (3 punti)
- b) Perché il commissario, che andava in giro sempre disarmato, questa volta s'infila la pistola nella cintola? Cita dal brano due altre azioni di Montalbano, apparentemente irrelevanti, che confermano la tua risposta. (5 punti)
- c) A chi appartenevano gli occhiali e il telefonino dei quali il commissario raccoglie i frammenti? In circa 60 parole, racconta dettagliatamente come e per quale motivo questo individuo si è recato da Montalbano.
 (4 punti)
- d) Che cosa intendeva registrare Montalbano sulla cassetta? A che cosa gli sarebbe stata utile quella registrazione? Racconta brevemente come, nonostante l'esito negativo della faccenda con l'apparecchio, il commissario, poi, raggiungerà egualmente il suo scopo. (6 punti)
- e) Chi è «*Nicolò*» e qual è la sua funzione ne *Il ladro di merendine*? Perché, durante la telefonata con Montalbano, fa fatica a formulare le parole? (5 punti)
- f) Che cosa deve «*spiare*» Montalbano a Nicolò? Alla risposta, il commissario si rende conto di aver commesso un grave errore. Quale? (2 punti)
- g) Qualche giorno prima, Montalbano si era comportato con Mimì Augello precisamente come in questo caso con Nicolò. Spiega in quali circostanze e cosa pretendeva dal vice commissario.

 (5 punti)

(5 punti

LUCIANO DE CRESCENZO, Nessuno

Brano 3

Tutto bene, insomma, se non si fosse messa di mezzo la solita curiosità, prima e principale cause di tutte le disgrazie che perseguitarono Ulisse nel suo viaggio di ritorno. Questa volta la maledetta s'intrufolò nelle teste dei suoi uomini e a suscitarla fu proprio il misterioso otre di Eolo.

«Ma che ci sarà dentro di così pesante?» cominciarono a dire i marinai. «Vuoi vedere che è pieno di monete d'oro? E se di monete si tratta, perché Ulisse non le vuole dividere con noi? Eppure, per tutti gli dei, abbiamo sempre combattuto al suo fianco, e ancora adesso subiamo i suoi stessi affanni!»

Ora si sa come vanno a finire queste cose: basta una frase buttata lì tanto per parlare e c'è subito <u>chi provvede ad amplificarla</u>. E così una notte, mentre l'eroe stava dormendo, alcuni marinai pensarono di segare la catena d'argento e di aprire l'otre.

Rispondere a tutte le domande:

a) Che cosa c'era dentro l'otre di cui si parla nel brano? Che cosa succederà appena i marinai lo apriranno? A chi dovrà chiedere aiuto Ulisse? (8 punti)

b) Chi è Eolo? (1 punto)

- c) Racconta che cosa succederà ad Ulisse e ai suoi compagni durante le seguenti due tappe del suo viaggio: il popolo cannibale dei Lestrigoni e la maga Circe? (6 punti)
- d) Racconta un altro episodio da *Nessuno* caratterizzata dalla «solita curiosità». (3 punti)
- e) Dove si stava dirigendo Ulisse in questo suo «*viaggio di ritorno*»? Che cosa succederà quando arriverà alla sua destinazione? (6 punti)
- f) Spiega le frasi sottolineate in parole tue. (6 punti)

Brano 4

«Svegliati, figlia mia, svegliati!» esclamò Euriclea <u>al culmine della felicità</u>, entrando di corsa nella stanza da letto di Penelope. «Ulisse è tornato! Ha ucciso tutti i pretendenti e tra poco verrà da te!»

Penelope aprì gli occhi e guardò la vecchia nutrice con aria severa.

«Madre» le disse «perché mi strappi da un sogno dolcissimo, il primo, forse, che ho fatto da quando Ulisse mi lasciò per andare a Troia? Perché <u>ti fai beffe di me</u>, sapendo che il mio cuore sanguina per lo sposo lontano? Se una delle ancelle mi avesse svegliata in questo modo l'avrei punita severamente. Solo la tua età m'impedisce di farlo.»

«Ma Ulisse è tornato» protestò Euriclea.

E la regina si rifiutò di crederle. Unica sua reazione fu <u>un sentimento di compassione</u> verso la nutrice: «Poveretta», pensò «le dev'essere partito il cervello!»

Rispondere a tutte le domande:

- a) Perché Penelope si rifiuta di credere che Ulisse sia tornato? Descrivi Penelope, con riferimento al suo ruolo in *Nessuno*. (6 punti)
- b) Perché Ulisse aveva lasciato Penelope per andare a Troia? (2 punti)
- c) Che cosa farà Ulisse per convincere Penelope che era veramente tornato? (4 punti)
- d) Chi sono: i) Euriclea ii) le ancelle iii) i pretendenti? (6 punti)
- e) Spiega come si concluderanno le vicende di Ulisse? Perché De Crescenzo aggiungerà un altro finale a quello di Omero e che cosa vi succede? (6 punti)
- f) Spiega le frasi sottolineate in parole tue. (6 punti)

PINO ROVEREDO, Mandami a dire

Brano 5

Poi ho saputo della «Gran Dama», Margherita, quella che si vestiva più strano di noi e che aveva <u>il vezzo di farsi servire</u>, omaggiando poi i servi con caramelle alla frutta. Lei, appena buttata fuori dal Casamento, ha scelto il grattacielo più alto e da là ha preso il volo. Per lei solo due parole su un notiziario, che annoiate spiegavano «la morte di un'insana». Deficienti, due volte deficienti. Che ne sanno, loro, che non hanno mai messo la testa dentro il loro superfluo. Che ne sanno, loro, della paura atroce di chi è prigioniero della libertà.

La libertà: ma chi l'aveva mai chiesta. Quel giorno ci vennero a prendere tutti con un pullman, sembrava che ci portassero a quelle solite gite dove si girava, si girava senza scendere un momento. Dopo aver caricato stracci e bagagli ci portarono alla stazione. Là senza darci il tempo del saluto, misero i ricoverati su degli orribili treni e li spedirono a destinazione. Chi dai genitori, chi dai nonni, e chi, come te, da una sorella arrabbiata per il disturbo da mantenere. Solo io rimasi giù, a me diedero un biglietto, e sopra c'era l'indirizzo di un'abitazione da dividere con altri due: sono otto anni che abito con loro e quei due non li ho ancora sentiti parlare.

Rispondere a tutte le domande:

- a) Da quale racconto è tratto il brano riportato sopra? (1 punto)
- b) Spiega come viene trattato il tema della libertà nel brano riportato sopra e nell'intero racconto. Perché si dice: «*La libertà: ma chi l'aveva mai chiesta*»? (6 punti)
- c) Che cos'è il «*Casamento*» che si menziona nel brano? (2 punti)
- d) Il piccolo Mario e la vecchia Luigina sono due altri personaggi menzionati in questo racconto. Fornisci alcune brevi informazioni su ambedue questi personaggi. (4 punti)
- e) Spiega le frasi sottolineate in parole tue. (6 punti)
- f) Nel primo paragrafo si menziona il «*notiziario*». Che cos'è? Se ne parla in modo positivo o negativo? Come lo sai? (3 punti)
- g) Spiega, con riferimento ad altri DUE racconti dal libro, come Roveredo tratta i temi della solitudine e del caparbio senso della vita. (8 punti)

Brano 6

Nemmeno il secondo figlio, Daniele, potrà mai esaudire il mio piacere. Ed è un peccato, perché lui è stato sempre più sensibile del fratello, dedicandomi tutto l'affetto che un padre può desiderare. No, nemmeno lui mi potrà accontentare, ma non perché lui faccia il prete, diciamo piuttosto l'opposto: lui fa il detenuto con <u>ancora quindici anni da scartare</u>.

Eppure lui è buono, è stato così sin da piccolo, soprattutto da quando sua madre se n'è andata quando i miei figli erano ancora bambini. Da allora mi trattò da padre, madre e fratello maggiore, anche perché Matteo, preso dalle sue riflessioni, non gli riservò mai la compagnia di un gioco. Certo, se quando erano piccoli qualcuno mi avesse predetto che avrei avuto un figlio prete, appena rimessomi dal colpo avrei senz'altro indicato Daniele.

Ma nessuno può scrivere la vita prima che avvenga, lei gira a piacere tra mistero e bugia, sempre pronta a sorprenderti e smentirti. E ora Daniele è carcerato.

Rispondere a tutte le domande:

- a) Da quale racconto è tratto il brano riportato sopra? (1 punto)
- b) Uno dei figli di chi narra, Matteo, fa il prete. Scrivi un profilo di questo figlio. (4 punti)
- c) Identifica una frase dal brano che esemplifica il rammarico di chi narra nei confronti di Matteo. (2 punti)
- d) Per quale motivo Daniele è finito in carcere? Spiega dettagliatamente che cosa gli era capitato. (4 punti)
- e) Perché se qualcuno avesse predetto a chi narra che uno dei suoi figli sarebbe diventato prete, avrebbe indicato Daniele piuttosto che Matteo? (3 punti)
- f) Come si conclude questo racconto? (6 punti)
- g) Spiega le frasi sottolineate in parole tue. (6 punti)
- h) Spiega, con riferimento ad UN ALTRO RACCONTO dal libro, come Roveredo tratta il tema del rapporto tra genitori e figli. (4 punti)